



Comune di Bioglio

Provincia di Biella

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO 2024-2029

(Articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PREMESSA

La relazione di inizio mandato viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

L'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149 del 6 settembre 2011, articolo inserito dall'art. 1 bis, comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213 dispone quanto segue:

- 1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.*
- La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o dal sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.*

I riferimenti contabili:

Considerato che la relazione di inizio mandato è volta a verificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nonché l'indebitamento in essere viene redatta con riferimento ai seguenti documenti contabili:

- Bilancio di previsione per il triennio 2024/2026 approvato il 20/12/2023 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 esecutiva a termini di legge;
- Rendiconto di gestione per l'esercizio 2023 approvato il 23/04/2024 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 esecutiva a termini di legge;
- Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato l'8/03/2024 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 esecutiva a termini di legge;
- Deliberazione n. 122/2024/SRCPIE/PRSP della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, così come risultanti dalla revisione straordinaria approvata dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 9 del 6/02/2024;

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 CONTESTO INTERNO ED ESTERNO DELL'ENTE

1.1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2022 (ultimi dati disponibili)

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione	469	423	892

1.1.2 RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione (ultimi dati disponibili):

Anno	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	1.082	-	-	-	-
2002	31 dicembre	1.064	-18	-1,66%	-	-
2003	31 dicembre	1.081	+17	+1,60%	453	2,22
2004	31 dicembre	1.049	-32	-2,96%	464	2,17
2005	31 dicembre	1.039	-10	-0,95%	457	2,19
2006	31 dicembre	1.035	-4	-0,38%	458	2,18
2007	31 dicembre	1.018	-17	-1,64%	455	2,17
2008	31 dicembre	1.029	+11	+1,08%	464	2,17
2009	31 dicembre	1.021	-8	-0,78%	465	2,15
2010	31 dicembre	1.013	-8	-0,78%	462	2,15
2011 (1)	<i>8 ottobre</i>	1.009	-4	-0,39%	470	2,11
2011 (2)	<i>9 ottobre</i>	986	-23	-2,28%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	986	-27	-2,67%	471	2,06
2012	31 dicembre	988	+2	+0,20%	477	2,04
2013	31 dicembre	959	-29	-2,94%	468	2,04

2014	31 dicembre	925	-34	-3,55%	455	2,03
2015	31 dicembre	922	-3	-0,32%	471	1,95
2016	31 dicembre	915	-7	-0,76%	447	2,04
2017	31 dicembre	890	-25	-2,73%	435	2,04
2018*	31 dicembre	894	+4	+0,45%	442,06	2,02
2019*	31 dicembre	874	-20	-2,24%	437,57	2,00
2020*	31 dicembre	894	+20	+2,29%	451,00	1,98
2021*	31 dicembre	905	+11	+1,23%	450,00	2,01
2022*	31 dicembre	892	-13	-1,44%	454,00	1,96

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Bioglio** dal 2001 al 2022. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI BIOGLIO (BI) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	5	-	21	-	-16
2003	1 gennaio-31 dicembre	3	-2	22	+1	-19

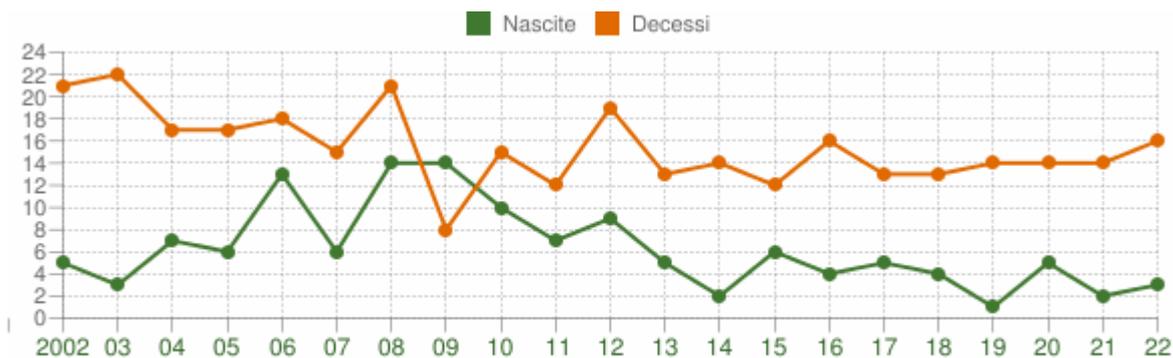
2004	1 gennaio-31 dicembre	7	+4	17	-5	-10
2005	1 gennaio-31 dicembre	6	-1	17	0	-11
2006	1 gennaio-31 dicembre	13	+7	18	+1	-5
2007	1 gennaio-31 dicembre	6	-7	15	-3	-9
2008	1 gennaio-31 dicembre	14	+8	21	+6	-7
2009	1 gennaio-31 dicembre	14	0	8	-13	+6
2010	1 gennaio-31 dicembre	10	-4	15	+7	-5
2011 (1)	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	3	-7	8	-7	-5
2011 (2)	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	4	+1	4	-4	0
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	7	-3	12	-3	-5
2012	1 gennaio-31 dicembre	9	+2	19	+7	-10
2013	1 gennaio-31 dicembre	5	-4	13	-6	-8
2014	1 gennaio-31 dicembre	2	-3	14	+1	-12
2015	1 gennaio-31 dicembre	6	+4	12	-2	-6
2016	1 gennaio-31 dicembre	4	-2	16	+4	-12
2017	1 gennaio-31 dicembre	5	+1	13	-3	-8
2018*	1 gennaio-31 dicembre	4	-1	13	0	-9
2019*	1 gennaio-31 dicembre	1	-3	14	+1	-13
2020*	1 gennaio-31 dicembre	5	+4	14	0	-9
2021*	1 gennaio-31 dicembre	2	-3	14	0	-12
2022*	1 gennaio-31 dicembre	3	+1	16	+2	-13

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI BIOGLIO (BI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Flusso migratorio della popolazione

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratori o con l'estero	Saldo Migratori o totale
	DA altri comuni	DA ester o	altri iscritt i (a)	PER altri comuni	PER ester o	altri cancell . (a)		
2002	68	9	9	81	2	5	+7	-2
2003	64	6	0	33	1	0	+5	+36
2004	44	2	0	62	3	3	-1	-22
2005	44	3	1	43	2	2	+1	+1
2006	43	1	0	43	0	0	+1	+1
2007	38	4	0	49	1	0	+3	-8
2008	49	6	0	32	2	3	+4	+18
2009	34	0	0	47	1	0	-1	-14
2010	24	1	0	25	1	2	0	-3
2011 (1)	32	4	0	35	0	0	+4	+1
2011 (2)	7	0	0	7	0	0	0	0
2011 (3)	39	4	0	42	0	0	+4	+1
2012	46	1	0	31	4	0	-3	+12

2013	39	2	1	60	1	2	+1	-21
2014	29	1	1	49	2	2	-1	-22
2015	28	3	0	25	1	2	+2	+3
2016	27	9	0	27	4	0	+5	+5
2017	15	2	0	29	4	1	-2	-17
2018*	29	5	1	28	2	0	+3	+5
2019*	32	8	0	46	0	1	+8	-7
2020*	61	2	0	32	3	1	-1	+27
2021*	39	11	0	26	0	2	+11	+22
2022*	42	2	-	36	5	-	-3	+3

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1° gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Bioglio negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI BIOGLIO (BI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.2 RISULTANZE DEL TERRITORIO

Il Comune di Bioglio è posto ad una altitudine di 513 metri s.l.m. (minima 361 – massima 2.478) e su una superficie di 18,85 km².

1.3 MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta:

- Trasporto scolastico (in economia)
- Mensa (in appalto)
- Servizi cimiteriali (in economia)

Servizi gestiti in forma associata:

Servizio	Forma di gestione
Servizi socioassistenziali	Consorzio Socio Assistenziale CISSABO
Servizi di igiene urbana e smaltimento rifiuti	COSRAB - Consorzio smaltimento rifiuti area bilellese

Gestione mediante affidamento a organismi partecipati:

Servizio	Organismo
Illuminazione pubblica	Società in house ENERBIT
Servizi di igiene urbana	Società in house COSRAB
Servizi di igiene urbana	Società in house SEAB
Acquedotto e fognatura	Società in house CORDAR

Altre forme di gestione:

Servizio	Forma di gestione
<ul style="list-style-type: none">• Impianti sportivi	Affidato in gestione ad associazione sportiva locale
<ul style="list-style-type: none">• Palestra Comunale in orario extrascolastico	Affidato in gestione ad associazione sportiva locale

Enti ed organismi partecipati con relative quote di partecipazione:

PARTECIPAZIONI DIRETTE			
ASRAB in liquidazione	Localita' gerbido snc, 13881 Cavaglià (BI)	In liquidaz.	Smaltimento rifiuti
SEAB	Via Galimberti 10/a (BI)	0,58%	Raccolta e smaltimento rifiuti
CORDAR	Piazza Martiri della Libertà 13 (BI)	0,01%	Gestione acquedotto e fognatura
ENERBIT	Via Quintino Sella 12 (BI)	0,13%	Gestione illuminazione pubblica
COMUNI RIUNITI srl	Via Rondolino 88 Cavaglià	6,25%	Gestione acquedotti e fognature
COMUNI RIUNITI XL S.R.L.	Via Giovanni Gersen 16 Cavaglià	10,11%	Provider di servizi internet
Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale Biella – Vercelli – s.c.a.r.l.	Piazza Vittorio Veneto 3 Biella	0,50%	Promozione del turismo
Azienda trasporti automobilistici pubblici delle province di Biella e Vercelli - s.p.a.	Corso Rivetti 8/B Biella	0,14%	Trasporto pubblico locale

1.4 ORGANI POLITICI - COMPOSIZIONE IN SEGUITO ALLE VOTAZIONI DELL'8/9 giugno 2024

In seguito alle elezioni è stato eletto alla carica di Sindaco Lucia Acconci, candidato della lista "*Bioglio al centro*".

GIUNTA COMUNALE

Con deliberazione n. 9 del 28/06/2024 il Consiglio Comunale ha preso atto della nomina da parte del Sindaco dei componenti della Giunta:

Nome	Ruolo
Lucia Acconci	Sindaco
Serpi Sandrina	Vicesindaco
Degrandi Gabriel	Assessore

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: sulla base delle disposizioni dettate dall'Art. 39 del D. Lgs. 260/2000, il comune di Bioglio avendo popolazione inferiore ai 15.000 abitanti non si è dotato di un presidente del Consiglio Comunale, che è presieduto dal Sindaco. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 28/06/2024 è stata convalidata l'elezione alla carica di Sindaco e di Consigliere Comunale di:

Nome	Ruolo
Lucia Acconci	Sindaco
Serpi Sandrina	Vicesindaco
Degrandi Gabriel	Assessore
Mazzon Luisa	Consigliere
Grimaldi Simone	Consigliere
Savio Andrea	Consigliere
Ervas Patrizio	Consigliere
Maffioli Teresa	Consigliere
Lovison Bernardo	Consigliere
Gruppo Luca	Consigliere
Perazio Pietro	Consigliere

1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organigramma – unità organizzative dell'Ente:

Categoria	Numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Istruttore Tecnico	1	1	0
Istruttore Amm.vo	1	1	0
Operatore esperto	1	1	0
TOTALE	3	3	0

Per il prossimo triennio, si prevede la assunzione, mediante scavalco d'eccedenza (per 10/12 h/sett), ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 311/2004, e dell'art. 23 del ccnl comparto funzioni locali del 16/11/2022, di un dipendente di altro comune inquadrato nell'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione.

PARTE II – POLITICA TRIBUTARIA DELL'ENTE E ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

2.1 ATTIVITÀ TRIBUTARIA

2.1.1 POLITICA TRIBUTARIA LOCALE. ANNO IN CORSO E PREVISIONI PER GLI ANNI FUTURI.

- **IMU**

Di seguito si riporta la tabella relativa alle aliquote IMU dell'anno 2024 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 20 dicembre 2023:

FATTISPECIE	ALIQUOTA "NUOVA IMU" 2024
Abitazioni principali (categorie A/2-A/3- A/4-A/5-A/6-A/7) e pertinenze (Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)	Esenti
Abitazione principale (categorie A1 - A8 – A9) e relative pertinenze (una per categoria catastale C2-C6-C7)	0,60% (1)
Fabbricati classificati nella categoria catastale D con esclusione della categoria D/10	1,06% - di cui lo 0,76 %, riservata allo Stato
Aree edificabili	1,06%
Aliquota generale	1,06%
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali	Esenti
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all' art.9 comma 3-bis D.L. n.557/93	0,10%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (2)	Esenti

(1) - detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

(2) - art. 1, comma 751, della L. 160/2019

- **ADDIZIONALE IRPEF**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 20 dicembre 2023 si è confermata l'aliquota unica dello 0,80%.

- **TARI**

Per quanto attiene ai termini per l'adozione del Piano finanziario e l'approvazione delle tariffe TARI 2024:

- a) *l'articolo 3 comma 5-quinquies del D. L. 228/2021 ha introdotto il c.d. "sganciamento TARI", disponendo che: "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno";*
- b) *successivamente l'articolo 43 comma 11 del D. L. 50/2022 è intervenuto a modificare l'articolo 3 comma 5-quinquies citato, specificando che: "[...] Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile";*
- c) *alla luce delle norme sopra richiamate, i Comuni possono procedere all'approvazione del bilancio di previsione previsto per il triennio 2024-2026 entro il 31 dicembre 2023 anche in assenza delle tariffe TARI relative all'annualità 2024, provvedendo all'approvazione di queste ultime entro il 30 aprile 2024, o eventuale termine successivo nel caso in cui la scadenza per la deliberazione del bilancio di previsione venga posticipata ad una data successiva al 30 aprile, sulla base del Piano finanziario redatto per il quadriennio 2022/2025 in considerazione dei costi effettivamente sostenuti nell'anno a-2 (2021).*
- d) *«a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno», introducendo una disposizione di natura generale, con cui i termini per la definizione della manovra comunale in ambito TARI sono stati distinti da quelli ordinari previsti dall'art. 151 D. Lgs. 267/2000 per l'approvazione del bilancio comunale di previsione;*
- e) *quest'ultima norma ha formato oggetto di interpretazione autentica da parte dell'art. 43, comma 11 D.L. 17 maggio 2022 n. 50, il quale ha previsto che «nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad*

effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile», così risolvendo il problema del termine entro il quale i Comuni avrebbero dovuto approvare i regolamenti e le tariffe TARI, allineandolo al termine previsto per l'adozione del bilancio di previsione, in ogni caso a sua volta attualmente fissato al 31 maggio 2023;

- f) *a seguito dell'introduzione del metodo tariffario rifiuti MTR, con delibera n. 138/2021/R/RIF l'ARERA ha avviato il procedimento per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), nell'ambito del quale ha provveduto all'aggiornamento e all'integrazione dell'attuale sistema di regole per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, nonché alla fissazione dei criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;*
- g) *il nuovo metodo tariffario di cui al punto precedente è stato ulteriormente specificato con successiva delibera n. 196/2021/R/RI.*

Il PEF per il biennio 2024/2025 e le relative tariffe sono state approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 del 23 aprile 2024.

2.2 ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

2.2.1 SISTEMA ED ESITI E CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni degli Enti Locali ha subito modifiche con l'entrata in vigore del D.L. 174/2012 come convertito con L. 213/2012, sulla base della quale è stato riscritto l'art. 147 del Testo Unico degli Enti Locali (Tuel 267/2000), al fine di verificare "attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa".

Il sistema dei controlli interni è assicurato dal Segretario Comunale, in particolare per quanto attiene ai profili di legittimità degli atti e dell'azione amministrativa, e dal Responsabile finanziario per quanto attiene alla regolarità della gestione contabile ed alla integrità economico-patrimoniale dell'Ente.

Il regolamento da esecuzione agli articoli del Testo Unico enti locali e dello Statuto comunale sui controlli interni, applicabili al Comune in base al numero di abitanti. Disciplina organizzazione, metodi e strumenti adeguati, in proporzione alle risorse disponibili, per garantire conformità, regolarità e correttezza, economicità, efficienza ed efficacia dell'azione dell'Ente attraverso un sistema integrato di controlli interni.

Il sistema integrato dei controlli interni è articolato in:

1. *controllo di gestione*: verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizza il rapporto tra costi e risultati. Non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 197 e 198 del Tuel, ai sensi di quanto dispone l'art. 152, comma 4, del medesimo Tuel. Il controllo di gestione si attua con le seguenti modalità:

- a) il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale del Comune;
- b) il controllo di gestione partecipa alla definizione dei programmi e degli obiettivi in sede di redazione del bilancio preventivo e del piano esecutivo di gestione;
- c) il controllo di gestione si può avvalere anche del sistema di contabilità economica per il reperimento dei costi e dei proventi relativi ai servizi ed eventualmente anche ai centri di costo e alle attività svolte, al fine di effettuare valutazioni di efficienza e di economicità;
- d) i responsabili dei servizi forniscono i dati qualitativi e quantitativi dei servizi di cui sono responsabili in riferimento agli obiettivi indicati nel piano degli obiettivi (performance) e nella relazione previsionale e programmatica, al fine di effettuare valutazioni di efficacia dell'azione amministrativa in rapporto ai risultati raggiunti ed ai costi sostenuti;
- e) il controllo di gestione fornisce al nucleo di valutazione/OIV i dati di sintesi necessari per l'esercizio delle sue funzioni.

Il controllo di gestione è affidato al responsabile del servizio finanziario fermo restando che la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione può essere costituita in comune con altri enti di tipologia e di dimensioni simili, previa approvazione di una apposita convenzione.

Il controllo di gestione fornisce relazioni scritte o report dell'attività svolta alla Giunta comunale ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili, almeno due volte l'anno, in sede di programmazione di bilancio e di rendicontazione.

Il nucleo di valutazione/OIV svolge la valutazione delle prestazioni del personale previste dalla legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, avvalendosi dell'attività del controllo di gestione.

2. *controllo di regolarità amministrativa*: per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

3. *controllo di regolarità contabile*: per garantire la regolarità contabile degli atti.

Nella fase preventiva, il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Nella fase preventiva, il controllo di regolarità contabile è esercitato, prima dell'adozione finale degli atti che possono comportare spesa da parte dell'organo competente (deliberazioni, determinazioni, decreti) attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria da parte del Responsabile del servizio finanziario; se questi rileva non esservi riflessi, sulla proposta, non esservi riflessi né diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio, ne dà atto e non rilascia il parere.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità:

- monitorare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati, rilevare la legittimità dei provvedimenti ed evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;
- sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile del Servizio, se vengono ravvisati vizi;
- migliorare la qualità degli atti amministrativi, indirizzare verso la semplificazione, garantire l'imparzialità, costruendo un sistema di regole condivise a livello di ente;
- stabilire procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti dello stesso tipo;
- coordinare i singoli Servizi per l'impostazione e l'aggiornamento delle procedure.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è improntato ai seguenti principi:

- *indipendenza*: il responsabile e gli addetti all'attività devono essere indipendenti dalle attività verificate;
- *imparzialità, trasparenza, pianificazione*: il controllo è esteso a tutti i Settori dell'Ente, secondo regole chiare, condivise, pianificate annualmente e conosciute preventivamente;
- *tempestività*: l'attività di controllo avviene in un tempo ragionevolmente vicino all'adozione degli atti, per assicurare adeguate azioni correttive;
- *condivisione*: il modello di controllo successivo viene condiviso dalle strutture come momento di sintesi e di raccordo in cui si valorizza la funzione di assistenza e le criticità emerse sono valutate *in primis* a scopo collaborativo;
- *standardizzazione degli strumenti di controllo*: individuazione degli *standards* predefiniti di riferimento rispetto ai quali si verifica la rispondenza di un atto o di un procedimento alla normativa vigente.

Nella fase successiva, il controllo di regolarità amministrativa è esercitato dal Segretario sugli atti previsti dalla legge, applicando adeguati criteri di campionamento predefiniti in percentuale almeno dal 3 al 5% seguendo le regole della trasparenza amministrativa. Verranno verificati inoltre i casi, qualora esistano, in cui sia stata attivata la procedura inerente al potere sostitutivo in relazione alla inadempienza da parte di Dipendenti Comunali circa il rilascio di procedimenti amministrativi nei tempi previsti dall'apposito regolamento comunale e dalla normativa vigente.

Il nucleo di controllo è di norma unipersonale e costituito dal Segretario comunale assistito eventualmente dai Responsabili di servizio.

Almeno una volta all'anno, il Segretario trasmette le risultanze del controllo di regolarità amministrativa effettuato ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché all'Organo di revisione, agli Organi di valutazione ed al Sindaco in qualità di Presidente del Consiglio dell'ente.

4. *controllo sugli equilibri finanziari*: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa, anche ai fini della realizzazione

degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, è disciplinato dal regolamento di contabilità.

Considerato che:

1. Il Comune di Bioglio, nel quadriennio 2020-2023, è stato destinatario di ben tre pronunce della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte: – n. 74/2020/PRSE, n. 96/2022/PRSE e n. 83/2023/PRSP - con le quali, a seguito della disamina dei rendiconti degli esercizi dal 2017 al 2021, si sono evidenziate rilevanti criticità finanziarie e di gestione del bilancio.
2. In particolare, la Sezione Regionale della Corte dei Conti, con l'ultima delle tre delibere sopra richiamate, la n. 83/2023/SRCPIE/PRSP del 27/10/2023, ha fatto rilevare una serie di rilevanti errori ed ha disposto che l'ente provveda "a rideterminare, con delibera consiliare, il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022, procedendo successivamente a reinserire nella banca dati delle amministrazioni pubbliche i prospetti oggetto di correzione".
3. Il Consiglio Comunale, con la deliberazione n. 31 del 20 dicembre, in adempimento a quanto prescritto dalla Sezione con la sopra richiamata deliberazione, ha dovuto provvedere alla rideterminazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 in disavanzo per l'importo di € 379.144,19 (il rendiconto approvato con la deliberazione n. 6 in data 4/4/2023 esponeva avanzo disponibile per € 1.250,49).
4. In esito alle consultazioni elettorali del 9/10 giugno scorso, è risultato eletto un nuovo Sindaco ed il Responsabile Finanziario dell'ente, a suo tempo assunto ai sensi dell'art. 110 del TUEL 267/2000, è cessato dall'incarico; l'Amministrazione Comunale, per assicurare l'ordinaria gestione del servizio finanziario, ha quindi disposto di avvalersi di operatore economico che ha tempestivamente provveduto ad acquisire gli accessi alle procedure ed alle banche dati dell'ente, riscontrando una serie di "anomalie" e, in esito al primo sommario esame, ha rilevato *"una situazione di grave disordine contabile e amministrativo che determina la assoluta inaffidabilità della "base dati" e, quindi, degli elaborati che, anche in occasione della predisposizione del piano di riequilibrio, avrebbero dovuto offrire un quadro sufficientemente attendibile ed esaustivo della situazione economico finanziaria dell'ente."*

Appare evidente che il sistema dei controlli interni, sebbene formalmente conforme al quadro normativo di riferimento, si è rivelato, nei fatti e nelle sue finalità sostanziali, assolutamente inefficace e questa Amministrazione intende attivare, con la collaborazione del Segretario Comunale e della struttura tecnica, le misure necessarie a garantire la correttezza sostanziale dell'azione amministrativa e contabile.

2.2.2 LINEE DI PROGRAMMA ELETTORALE DELLA LISTA: BIOGLIO AL CENTRO - CONDIVISIONE - PARTECIPAZIONE – VALORIZZAZIONE.

1) Servizi sociali e anziani

Già attivi saranno mantenuti e rinnovati con una progettazione sempre più efficace

per le necessità degli anziani, persone con fragilità, disabili e famiglie in difficoltà, giovani e minori. In tal senso sarà fondamentale l'apporto delle associazioni radicate nel territorio non solo nell'assistenza al bisogno ma anche e soprattutto per prevenire situazioni di disagio sociale.

- 2) *Promozione di progetti volti al benessere e all'aggregazione attraverso attività di diversa natura in collaborazione con le associazioni del territorio (sport e salute, attività ricreative, vacanze). Misure di sostegno per anziani soli e con gravi patologie.*
- 3) *Frazioni*
Presenza e conoscenza del territorio per rilevare le eventuali criticità e studi di fattibilità per la loro valorizzazione e abbellimento nella prospettiva di un rilancio turistico.
- 4) *Centralizzazione dei servizi*
Punteremo a realizzare un centro di riferimento dei maggiori servizi del Paese per una migliore fruibilità evitando dispersioni nel territorio.
- 5) *Politiche giovanili pensate e create con i giovani basate sui loro bisogni, tra cui la ricerca di luoghi di aggregazione.*
- 6) *Parchi ed aree verdi*
Riquilifica delle aree verdi esistenti attraverso progetti di eventuali interventi di manutenzione o realizzazione di un parco bambini.
Sarà data attenzione e controllo sugli alberi ad alto fusto prospicienti la strada pubblica per la sicurezza alla viabilità.
- 7) *Valorizzazione della Rovella attraverso la promozione di percorsi e sentieri in collaborazione con associazioni di trekking e ciclistiche.*
- 8) *Manutenzioni stradali e arredo urbano*
Programmazione di interventi per la manutenzione di strade, illuminazione su tutto il territorio comunale, progettazione e messa in posa di panchine in luoghi strategici.
Realizzazione di un servizio igienico pubblico.
- 9) *Attività sportive*
Un paese sempre più a misura dello sport, pensando all'utilizzo degli spazi pubblici ma soprattutto puntando al generale benessere psicofisico della collettività. Progetti di rieducazione sportiva con maggiore attenzione ai giovani ed alla terza età.
Aumento delle aree di gioco nel territorio, sfruttando anche gli spazi sportivi presenti con intensificazione del rapporto cooperativo tra istituto scolastico e associazioni sportive per creare nuove iniziative, oltre a quelle già previste dall'Ufficio Scolastico Territoriale.
- 10) *Biblioteca*
Implementazione e riordino della biblioteca esistente e ricerca di un luogo più idoneo e fruibile.

11) *Lavoro ed economia locale*

Ricercheremo strategie e azioni per il rilancio e il sostegno dell'economia del paese, aiutando le imprese e gli artigiani che vorranno investire sul territorio.

12) *Risorse umane*

Gestione associata con i Comuni limitrofi dei servizi tramite convenzioni mirate all'utilizzo condiviso del personale per specifici settori (tecnico, finanziario) al fine di ridurre i costi.

13) *Attività di Alimentari*

La priorità ci impegneremo per restituire al nostro Paese un'attività commerciale e magari anche la creazione e allestimento di un punto vendita dei prodotti del territorio.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Appare particolarmente rilevante un richiamo alle risultanze della revisione straordinaria dei residui effettuata nella fase di predisposizione del piano di riequilibrio:

- crediti ritenuti di dubbia e difficile esazione, e quindi da stralciarsi dalla contabilità di bilancio e mantenersi nelle scritture patrimoniali, per € 212.263,41;
- crediti ritenuti insussistenti, in quanto privi di uno o più dei requisiti che ne debbono motivare l'accertamento, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito, per € 853.914,21;
- debiti, ritenuti insussistenti o prescritti, per € 15.311,03;

che, stante la notevole consistenza dei residui attivi stralciati per insussistenza o per dubbia esigibilità e la sostanziale irrilevanza dei residui passivi insussistenti, rende assolutamente inattendibili le risultanze dei rendiconti relativi al 2022 e annualità precedenti; in buona sostanza si deve prendere atto che non espongono la reale situazione economica dell'ente e che i risultati di amministrazione erano frutto di artifici e scorrettezze contabili, di cui assumevano particolare rilevanza quelle relative all'impropria attribuzione alle "partite di giro" di operazioni contabili (in alcuni casi relative anche a redditi da lavoro dipendente) a fronte delle quali si registravano accertamenti inesistenti e finalizzati esclusivamente a esporre un equilibrio della gestione di competenza assolutamente fittizio.

Occorre poi considerare anche la nota in data 2 luglio 2024 con la quale l'operatore economico incaricato di supportare l'ente nella ordinaria gestione del servizio finanziario, acquisiti gli accessi alle procedure ed alle banche dati dell'ente, ha riscontrato una serie di "anomalie" di cui si richiamano le più evidenti e rilevanti:

- a. Circa 3.500 fatture non registrate e, quindi, non "agganciate" ad un correlato impegno di spesa;
- b. Debiti di consistente entità che, negli scorsi anni, sono stati pagati ai creditori con RID bancario per l'importo netto e per i quali non è stata versata all'Erario l'IVA da gestire in regime di scissione dei pagamenti;

- c. Impegni di spesa con “disponibilità negativa”;
- d. Improprio utilizzo degli stanziamenti delle “partite di giro”;
- e. Gestione del trattamento economico del Responsabile Finanziario, e dei correlati oneri a carico degli enti convenzionati, con applicazione di metodi di addebito e accredito che sarebbero, quantomeno, da verificare con attenzione per accertarne la rispondenza alle norme che disciplinano la materia.

Le considerazioni sopra riportate comportano la assoluta inattendibilità di una valutazione della situazione economico finanziaria dell’ente basata su una analisi in serie storica ed appare quindi inutile, in questo specifico caso, l’analisi della documentazione che normalmente viene presa a riferimento, e consistente in: relazioni dell’organo di revisione contabile riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di almeno tre esercizi; delibere dell’organo consiliare riguardanti la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell’art. 193 del T.U.E.L.; tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata ai rendiconti approvati; nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate.

La reale situazione economico finanziaria dell’ente non può che essere rilevata con una “fotografia”, quanto più minuziosa ed attendibile possibile dello stato di fatto ad oggi, assumendo quali punti di riferimento le risultanze del rendiconto 2023, che, essendo il risultato delle ricognizioni previste dall’art. 243 bis del TUEL 267/2000 ai fini della predisposizione del piano di riequilibrio già approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 2 dell’8 marzo 2024, espone il risultato della gestione contabile “al netto” delle partite contabili frutto di artifici e irregolarità (principalmente nella gestione degli accertamenti di entrata).

La situazione contabile “ufficiale” risultante dal rendiconto 2023 viene poi integrata con una prima stima sommaria dei fatti di gestione che, pur avendo rilevanza economica e finanziaria, non sono stati correttamente registrati in contabilità ma, dovranno concorrere, in esito all’attività ricognitiva propedeutica alla rimodulazione del piano di riequilibrio (come disposta dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30 luglio 2024), alla rideterminazione della massa passiva, comprensiva anche di debiti fuori bilancio e passività pregresse.

3.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE 2023 (ULTIMO RENDICONTO APPROVATO).

Allegato a) Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2023)				
RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE 2023		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2023				0,00
RISCOSSIONI	(+)	232.281,23	1.603.934,15	1.836.215,38
PAGAMENTI	(-)	803.559,43	1.032.655,95	1.836.215,38

Saldo di cassa al 31/12/2023	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	603.091,00	177.569,39	780.660,39
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	803.427,02	732.018,41	1.535.445,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			- 754.785,04
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023				27.699,84
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				350.536,21
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti (FGDC per € 17.380,78 e indennità Fine mandato Sindaco per € 4.387,45)				21.768,23
Totale parte accantonata (B)				400.004,28
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				6.966,60
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				6.966,60
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				- 1.161.755,92

3.2 DEBITI FUORI BILANCIO E PASSIVITÀ PREGRESSE (stima di massima).

Si riportano e quantificano, a stima di larga massima, le “anomalie” ad oggi rilevate:

Oggetto	Dettaglio/considerazioni		Rilevanza economica
Fatture non registrate e, quindi, non “agganciate” ad un correlato impegno di spesa	3.341 (dal 4/9/2018 al 12/8/2024) per un importo totale di € 1.478.479,86, di cui: 2.347 (per € 464.718,35) pagate con RID bancario; e 994 (per € 1.013.761,51) che sono ancora da pagare.		
IVA split non versata	Sulle 2.347 fatture non registrate e pagate con RID bancario, in attesa della loro puntuale contabilizzazione si quantifica l’IVA split non versata, a stima di larga massima		80.000,00
Dettaglio fatture da pagare, impegni registrati e probabile scoperto per creditore			
Creditore	Fatture	Impegni*	“Scoperto”**
SEAB SpA S.P.A.	314.396,49	333.716,00	65.000,00
ENER.BIT SRL	226.102,76	207.987,00	25.000,00
ENGAS SRL	69.743,17	0,00	90.000,00
STAT SERVIZI SRL	46.140,29	7.944,00	41.596,29
A.S.R.A.B - AZIENDA SMALTIMENTO RIFIUTI AREA BIELLESE SP - SOCIETA' IN CONCORDATO PREVENTIVO	41.204,83	0,00	41.204,83
HERA COMM S.p.A.	34.777,50	0,00	34.777,50
SISCOM SPA	31.346,68	17.271,00	14.075,68
RISTORO BIELLESE S.N.C.	30.506,30	18.160,00	25.660,00
ELIOR RISTORAZIONE SPA	26.368,25	290,00	26.078,52
BREDDO IMPIANTI SRL	21.915,52	12.590,00	9.325,52
MARESCIALLO PIERGIORGIO	12.810,00	23.088,00	0,00
Axpo Italia S.p.A.	9.986,11	0,00	9.986,11
ZIA S.R.L.	9.755,74	3.754,00	8.001,74

COMAZZI MARIELLA	9.516,00	8.377,00	1.139,00
Due-C Srl	8.589,16	0,00	8.589,16
COSTRUZIONI EDILI TRE EFFE S.A.S.	8.418,00	8.418,00	0,00
COOPERATIVA TANTINTENTI SOC. COOP. SOCIALE ONLU	7.875,00	9.690,00	0,00
FULCHERI STEFANO	7.264,85	2.045,00	5.219,85
COOPER. DI SOLID. SOCIALE LA FAMIGLIA COOPERATIV	7.135,13	1.368,00	5.767,13
FRANCESE ROBERTO	7.003,78	3.502,00	3.501,78
STUDIO ASSOCIATO INGLESE	6.580,73	2.455,00	4.125,73
DASEIN S.R.L.	5.612,00	5.368,00	0,00
TIM S.p.A.	5.499,33	158,00	7.000,00
AUTOARONA SPA	5.013,99	2.521,00	2.492,99
COMUNI RIUNITI	4.999,82	86,00	4.913,82
GLOBALPOWER SPA	4.627,32	0,00	4.627,32
LOMBARDI SERVICES S.R.L.	3.674,64	3.477,00	197,64
studio associato architettura carta comoglio	3.662,93	3.692,00	0,00
BRUNO ROMANO A STIMA DI MASSIMA	3.328,16	3.328,16	0,00
DYNAMIC SERVICES DI STEFANESI DOMNICA A STIMA DI MASSIMA	2.978,80	2.978,80	0,00
GHIRARDI GIGLIO A STIMA DI MASSIMA	2.649,49	2.649,49	0,00
CORDAR SPA BIELLA SERVIZI A STIMA DI MASSIMA	2.562,67	2.562,67	0,00
TECNOFLAM S.R.L. A STIMA DI MASSIMA	2.543,70	8.308,20	0,00

LABOR SERVICE SRL	2.537,60	1.952,00	585,60
ERRE ELLE S.A.S. di Damiano Lazzarotto & C. A STIMA DI MASSIMA	2.196,00	2.196,00	0,00
Cotti Comettini Secondino A STIMA DI MASSIMA	2.104,32	2.104,32	0,00
BFF Bank S.p.A A STIMA DI MASSIMA	1.723,81	1.723,81	0,00
S.A.R.E.M. S.r.l. A STIMA DI MASSIMA	1.450,58	1.450,58	0,00
TOTOLO ENRICO A STIMA DI MASSIMA	1.388,36	1.388,36	0,00
Enel Energia S.p.A. A STIMA DI MASSIMA	1.354,55	1.354,55	0,00
IL TIMBRIFICIO SNC A STIMA DI MASSIMA	1.318,45	1.318,45	0,00
Progetto Informatica di A. Scanzio & C. s.a.s. A STIMA DI MASSIMA	1.213,90	1.213,90	0,00
CONSORZIO CEV A STIMA DI MASSIMA	1.056,00	1.056,00	0,00
IMPRESA FUNEBRE MINERO S.R.L. A STIMA DI MASSIMA	1.049,00	1.049,00	0,00
PUBLIKA STP srl A STIMA DI MASSIMA	991,68	991,68	0,00
CIZETA S.A.S. di Zappaterra Enrico & C A STIMA DI MASSIMA	989,46	989,46	0,00
COOPERATIVA SOCIALE M. CECILIA A STIMA DI MASSIMA	874,74	874,74	0,00
GUGLIOTTA SRL A STIMA DI MASSIMA	803,39	803,39	0,00
Tipografia Gariazzo Mario di Gariazzo B. & C. s.n.c. A STIMA DI MASSIMA	795,44	795,44	0,00
Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.a. A STIMA DI MASSIMA	789,22	789,22	0,00
PRO-CERT S.R.L. A STIMA DI MASSIMA	768,60	768,60	0,00
Wind Tre S.p.A. A STIMA DI MASSIMA	716,45	716,45	0,00
SERVIZIO ELETTRICO NAZIONALE – SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA A STIMA DI MASSIMA	707,16	707,16	0,00

STUDIO ASSOCIATO DI GEOLOGIA MAFFEO A STIMA DI MASSIMA	697,84	697,84	0,00
Tecnoservice di Calzavara Geom. Gabriele A STIMA DI MASSIMA	500,20	500,20	0,00
Cimit Service s.n.c. di Mario Sferruzzi & C A STIMA DI MASSIMA	372,10	372,10	0,00
STUDIO SIGAUDO S.R.L. A STIMA DI MASSIMA	366,00	366,00	0,00
CONSORZIO ENERGIA VENETO A STIMA DI MASSIMA	352,00	352,00	0,00
AVAL sr A STIMA DI MASSIMA	327,29	327,29	0,00
CRAB – Medicina Ambiente S.r.l. A STIMA DI MASSIMA	310,00	310,00	0,00
Studio Legale Associato Basso Di Manna Ritegno A STIMA DI MASSIMA	291,82	291,82	0,00
FLORIC NOVARETTI DI M NOVARETTI EC SNC A STIMA DI MASSIMA	286,00	286,00	0,00
FASTWEB SpA A STIMA DI MASSIMA	249,61	249,61	0,00
Italiana Petroli S.P.A. A STIMA DI MASSIMA	112,14	112,14	0,00
COMUNI RIUNITI S.R.L.	105,91	86,00	19,91
COMUNI RIUNITI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE A STIMA DI MASSIMA	101,72	101,72	0,00
CITTA' STUDI S.P.A. A STIMA DI MASSIMA	85,00	85,00	0,00
ANTICIMEX SRL A STIMA DI MASSIMA	69,85	69,85	0,00
LIBRERIA V. GIOVANNACCI DI DAVIDE ED ELISA GIOVANNACCI & C. S.N.C A STIMA DI MASSIMA	59,62	59,62	0,00
KOS VIAGGI S.R.L. A STIMA DI MASSIMA	33,20	33,20	0,00
E-DISTRIBUZIONE SPA A STIMA DI MASSIMA	23,36	23,36	0,00
Scoperto stimato su un totale fatture emesse di € 43.233,19	0,00	0,00	20.000,00
	1.013.761,51	724.351,18	458.886,12

* Residui + stanziamento competenza

** Compreso fatture da ricevere fino al 31/12/2024

Complessivamente si è verificata nel dettaglio la situazione di 31 creditori, per un totale fatture emesse di € 975.713,44 a fronte di impegni a residui e stanziamenti di competenza 2024 per € 675.957,00, con una previsione di “scoperto”, comprensivo delle fatture da emettere per la restante parte del 2024, di € 438.886,12.

Per i rimanenti creditori, in numero di 40, per un totale fatture emesse di € 43.233,19, si è effettuata una stima di larga massima prevedendo una “scoperto” totale di 20.000,00 euro.

3.3 IL PIANO RI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE – RIDETERMINAZIONE DELLA MASSA PASSIVA.

Sul finire della precedente consiliatura il Consiglio Comunale, con la deliberazione n. 33 del 20 dicembre 2023, ha approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, prevista dagli artt. 243 bis, 243 ter e 243 quater del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, e, con successiva deliberazione n. 2 dell'8 marzo 2024, con la quale si è approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale che espone una massa passiva di € 1.161.755,92 da ripianarsi in venti annualità dal 2024 al 2043.

Dalle verifiche effettuate nei primi due mesi della nuova consiliatura, e le cui risultanze sono state sinteticamente riportate al paragrafo precedente, emerge una situazione economica decisamente più grave e che comporta la rideterminazione della massa passiva da ripianare e, conseguentemente, la rimodulazione del piano di riequilibrio e la individuazione di ulteriori misure di contenimento delle spese correnti e di ottimizzazione della capacità di realizzazione delle entrate.

La puntuale ridefinizione della massa passiva dovrà essere effettuata con la rimodulazione del piano ma sicuramente dovrà comprendere almeno le seguenti passività:

- Disavanzo da rendiconto 2023 € 1.161.755,92
- IVA split non versata € 80.000,00
- Debiti verso fornitori, per fatture già emesse, o da emettere entro il 2024, non coperti da impegno € 454.405,24.

In buona sostanza, considerata la situazione di “disordine” amministrativo e contabile che è stata registrata e, quindi, la non remota possibilità che possano emergere ulteriori oneri cui occorrerà far fronte nei prossimi anni, occorrerà “riequilibrare” la gestione corrente migliorandone il saldo di circa 90/100.000,00 euro/anno.

3.4 L'INDEBITAMENTO.

Mutui Cassa DD. PP. per 4 investimenti.

Il Comune di Bioglio rispetta i limiti previsti dall'art.204, comma 1. del D. Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo

complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto.

Evoluzione dell'indebitamento dell'Ente:

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito	1.552.096,87	1.502.407,17	1.451.160,94	1.442.939,83	1.434.658,58	1.374.673,38
Nuovi prestiti						
Prestiti rimborsati	4.9689,70	51.246,23	8.221,11	8.281,25	59.985,20	61.960,50
Estinzioni anticipate						
Totale fine anno	1.502.407,17	1.451.160,94	1.442.939,83	1.434.658,58	1.374.673,38	1.312.712,88

Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti:

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	53.874,16	52.317,63	51.527,77	51.706,96	50.985,30	49.010,00
Quota capitale	4.689,70	51.246,23	8.221,11	8.281,25	59.985,20	61.960,50
Totale fine anno	58.563,86	103.563,86	59.748,88	59.988,21	110.970,50	110.970,50

Anticipi di liquidità.

Il Comune di Bioglio ha attivato due anticipi di liquidità, il primo di € 194.263,07 da ammortizzarsi in 29 anni dal 2021 al 2049, ed il secondo di € 180.629,23 da ammortizzarsi in 29 anni dal 2022 al 2050.

Evoluzione dell'indebitamento da anticipi liquidità:

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito		194.263,07	369.035,14	356.827,62	344.534,85	332.155,92
Nuovi prestiti	194.263,07	180.629,23				
Prestiti rimborsati		5.857,16	12.207,52	12.292,77	12.378,93	12.466,03
Totale fine anno	194.263,07	369.035,14	356.827,62	344.534,85	332.155,92	319.689,89

Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti:

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	2.891,08	2.829,23	2.671,12	2.585,87	2.499,71	2.412,61
Quota capitale	0,00	5.857,16	12.207,52	12.292,77	12.378,93	12.466,03
Totale fine anno	2.891,08	8.686,39	14.878,64	14.878,64	14.878,64	14.878,64

PARTE V – LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Si riportano le risultanze del bilancio di previsione 2024/2026, come approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 34 del 20 dicembre 2023, che dovranno essere aggiornate sulla base delle risultanze della rimodulazione del piano di riequilibrio.

- **ENTRATE**

Quadro di sintesi di previsione:

Titoli	2024	2025	2026
Avanzo amm.ne e FPV			
1°Entrate correnti di natura trib., contrib. e perequativa	658.096,92	658.096,92	658.096,92
2°Trasferimenti correnti	31.861,29	48.361,29	48.361,29
3°Entrate extratributarie	279.750,00	279.750,00	279.750,00
4°Entrate in conto capitale	119.589,87	69.589,87	69.589,87
7° Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
9°Entrate per conto terzi e partite di giro	380.500,00	380.500,00	380.500,00
Totale	2.969.798,08	2.936.298,08	2.936.298,08

- **RICORSO ALL'INDEBITAMENTO**

Non si prevede ricorso all'indebitamento con assunzione di nuovi mutui per il triennio 2024-2026.

- **SPESE**

Quadro di sintesi di previsione:

Titoli	2024	2025	2026
Disavanzo d'amministrazione	68.785,79	44.016,51	50.589,51
1° Spese correnti	892.641,17	882.206,50	873.928,20
2° Spese conto capitale	119.589,87	69.589,87	69.589,87
4° Rimborso prestiti	8.281,25	59.985,20	61.690,50
5° Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
7° Uscite per conto terzi e partite di giro	380.500,00	380.500,00	380.500,00
Totale	2.969.798,08	2.936.298,08	2.936.298,08

Bioglio, li 06/09/2024

IL SINDACO
ACCONCI Lucia